



Teatro  
Comunale  
Città di Vicenza



MAR 6 DICEMBRE 2011  
**LE MONUMENTALI  
GOLDBERG**

con Yaara Tal & Andreas Groethuysen  
**CONCERTISTICA**



SOCIETÀ  
DEL **QUARTETTO**  
DI VICENZA 1910

**JOHANN SEBASTIAN BACH**  
(1685-1750)

**ARIA CON 30 VARIAZIONI BWV 988**  
“VARIAZIONI GOLDBERG“

**ELABORAZIONE PER DUE PIANOFORTI DI JOSEPH RHEINBERGER (1883), RIVISTA DA MAX REGER**

**INDICAZIONI DI MOVIMENTO**  
**DI JOSEPH RHEINBERGER**

**ARIA: ANDANTE ESPRESSIVO**

**VARIAZIONE I PIÙ ANIMATO**

**VARIAZIONE II ALLEGRETTO**

**VARIAZIONE III CANONE ALL'UNISONO. ANDANTINO**

**VARIAZIONE IV ENERGICO**

**VARIAZIONE V CON FUOCO**

**VARIAZIONE VI CANONE ALLA SECONDA. ALLEGRO**

**VARIAZIONE VII ALLEGRETTO SCHERZANDO**

**VARIAZIONE VIII ALLEGRO**

**VARIAZIONE IX CANONE ALLA TERZA. MODERATO**

**VARIAZIONE X FUGHETTA. ALLA BREVE**

**VARIAZIONE XI ALLEGRO**

**VARIAZIONE XII CANONE ALLA QUARTA. ANDANTE**

**VARIAZIONE XIII ADAGIO**

**VARIAZIONE XIV CON FUOCO**

**VARIAZIONE XV CANONE ALLA QUINTA. ADAGIO**

**VARIAZIONE XVI OUVERTURE. MAESTOSO-ALLEGRETTO**

**VARIAZIONE XVII POCO ALLEGRO**

**VARIAZIONE XVIII CANONE ALLA SESTA. ALLA BREVE**

**VARIAZIONE XIX ALLEGRETTO**

**VARIAZIONE XX ALLEGRO MARCATO**

**VARIAZIONE XXI CANONE ALLA SETTIMA**

**VARIAZIONE XXII ALLA BREVE**

**VARIAZIONE XXIII ALLEGRO**

**VARIAZIONE XXIV CANONE ALL'OTTAVA. ANDANTINO**

**VARIAZIONE XXV ADAGIO ESPRESSIVO**

**VARIAZIONE XXVI ALLEGRO DECISO**

**VARIAZIONE XXVII CANONE ALLA NONA. ALLEGRO**

**VARIAZIONE XXVIII ALLEGRETTO**

**VARIAZIONE XXIX ALLEGRO**

**VARIAZIONE XXX QUODLIBET**

**ARIA: ANDANTE ESPRESSIVO**

# UN'IDEA PER DAN BROWN

testi a cura di Paolo Meneghini



Variazioni Goldberg: strano che Dan Brown (autore del bestseller “Il Codice da Vinci”) non abbia ancora pensato di costruirci intorno uno dei suoi thriller di successo, perché gli elementi ci sarebbero tutti, a partire dal titolo, che sarebbe davvero accattivante e misterioso insieme. Poi ci sono i chiari riferimenti alla matematica: ne “Il Codice da Vinci” si citano i “numeri di Fibonacci” (una successione di numeri interi naturali), mentre i 32 brani che formano l’architettura delle Variazioni Goldberg sono disposti seguendo simmetrie e rigidi schemi matematici che ne fanno un insieme enigmatico di centri concentrici armonici nel quale il sommo Johann Sebastian Bach nascose un vero e proprio segreto. E che segreto: quello della serenità e della pace interiore. Ed ancora: i quattordici Canoni di Bach scoperti in Francia in tempi moderni (nel 1974) in appendice ad un manoscritto delle Variazioni Goldberg; la Correspondierende Societät der Musikalischen Wissenschaften, esclusivo club scientifico-musicale fondato nel 1738 da Lorenz Christoph Mizler (allievo privato di Bach) del quale il compositore

di Eisenach entrò a far parte come quattordicesimo membro presentando, come “prova” di ammissione, un piccolo Canone di tre battute che è un vero e proprio rebus musicale. Dunque le Variazioni Goldberg sono enigma che molti musicisti hanno cercato, spesso invano, di svelare rincorrendo la soluzione per tutta una vita. Come la mitica Wanda Landowska (1897-1959) - artista polacca alla quale si deve la prima incisione delle Goldberg al cembalo, nel 1933 - che dedicò anni di studio per scalare il granitico capolavoro bachiano, probabilmente senza mai arrivare alla vetta. O come Glenn Gould (1932-1982), anche lui catturato dall’enigma celato nelle pagine delle Variazioni Goldberg che incise due volte, a trent’anni di distanza l’una dall’altra (la prima quando aveva poco più di vent’anni). Le Goldberg furono tanto pregnanti nella sua vita, che non a caso costituiscono il momento iniziale e quello conclusivo della sua fortunata carriera discografica. A Gould va il doppio merito di averne stravolto i codici di lettura e di averle rese popolari al grande pubblico, che

# CURRI- CULUM



prima di lui le aveva quasi ignorate. Le sue Variazioni Goldberg, incise a New York in una vecchia chiesa presbiteriana abbandonata nella 30th Street trasformata in studio di registrazione dalla Columbia, batterono tutti i record di vendita.

Da allora i più grandi pianisti e cembalisti hanno inciso questo capolavoro, tanto che chi volesse prendersi il lusso di andare a cercare le sfumature fra le varie interpretazioni disponibili, potrebbe spaziare fra decine e decine di compact disc: Rosalyn Turek, Ralph Kirkpatrick, Wilhelm Kempff, Gustav Leonhardt, Grigory Sokolov, András Schiff, Maria Tipo, Claudio Arrau, Peter Serkin, Murray Perahia, Keith Jarrett... L'enorme popolarità raggiunta dalle Goldberg dopo Glenn Gould spinse molti compositori a realizzarne delle versioni per vari strumenti e organici: dalla fisarmonica classica all'organo, dal quintetto di ottoni al trio jazz, dalla chitarra all'ensemble cameristico.

La versione che ascoltiamo questa sera è un'elaborazione per due pianoforti composta da Josef Gabriel Rheinberger nel 1883 e successivamente rivista da Max Reger dal 1909 al 1915. Nato a Vaduz,

nel Principato del Liechtenstein, il nome di Rheinberger è solitamente ricordato per le sue numerose opere per organo, molto elaborate e contraddistinte da un felice connubio fra "moderno spirito romantico, contrappunto magistrale e stile organistico nobilitato".

A parte il repertorio organistico, Rheinberger scrisse anche molta musica sacra (dodici Messe, un Requiem e uno Stabat Mater), oltre a tantissimi pezzi di musica da camera, corale, sinfonica e operistica. Fu anche direttore d'orchestra (alla Corte reale di Baviera) e docente di rango (al Conservatorio di Monaco), tanto che fra i suoi allievi vi furono Ermanno Wolf-Ferrari e Wilhelm Furtwängler.

I critici hanno particolarmente apprezzato, della sua rivisitazione delle Goldberg, il suono "orchestrato" offerto dai due pianoforti, la chiarezza della struttura e l'arricchimento con elementi romantici, fatto con l'intento di renderle più attuali.

È grazie al duo Tal & Groethuysen e all'etichetta Sony Classical che ne ha curato l'incisione se questa poco conosciuta versione delle Variazioni Goldberg è stata riportata recentemente alla luce.

La "premiata ditta" Yaara Tal e Andreas Groethuysen è probabilmente il più importante duo pianistico attualmente in attività, certamente uno dei migliori al mondo, regolarmente ospite del Concertgebouw di Amsterdam, delle Philharmonies di Berlino, Colonia e Monaco, del Teatro alla Scala di Milano, della Musikhalle di Amburgo, dell'Hongkong Arts Festival, del Frick Collection di New York, della Forbidden City Concert Hall di Pechino, del Musikverein di Vienna.

Il loro recital colpiscono per la spontaneità dell'esecuzione, ma anche per una spiccata creatività, che li induce ad esplorare capolavori poco conosciuti del repertorio a quattro mani e per due pianoforti, accanto a pagine più note. Israeliana lei, tedesco lui, Tal & Groethuysen devono parte del loro successo internazionale al contratto che li lega in esclusiva alla prestigiosa etichetta Sony Classical per la quale hanno inciso - spesso per la prima volta - gran parte del repertorio per duo pianistico (da Brahms, Mendelssohn, Schumann, Beethoven, Dvořák e Wagner ai meno conosciuti Reinhard Febel, Theodore Gouvy e Charles

Koechlin).

La discografia di questo duo pianistico (22 i Cd finora incisi) è stata premiata più volte dalla critica tedesca (con ben 8 "Preis der Deutschen Schallplattenkritik", oltre ad un premio "Echo Klassik"), ma anche da quella internazionale, con i vari "Cannes Classical Award" ed "Editor's Choice" della rivista Gramophone (per la prima registrazione mondiale dell'integrale di Schubert), oltre ad un "Supersonic Award".

Fra le ultime realizzazioni hanno riscosso grande successo di vendite un Cd dedicato a Mendelssohn, le Variazioni Goldberg in programma questa sera (entrambe del 2009) ed il primo Concerto per pianoforte di Brahms nella versione a quattro mani realizzata dallo stesso autore.

È di quattro mesi fa l'ultima fatica discografica di Tal & Groethuysen: le due serie di Danze Slave di Antonín Dvořák.

# PROSSIMI CONCERTI



**MAR 13 DICEMBRE 2011** ore 20.45

## IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

Stefano Belisari (Elio) cantante e voce recitante  
Corrado Giuffredi clarinetto  
Cesare Chiacchiaretta fisarmonica  
Giampaolo Bandini chitarra  
Federico Marchesano contrabbasso  
Danilo Grassi percussioni  
musiche di Nino Rota  
testi di Luigi Bertelli (Vamba)  
rielaborazione testi e supervisione registica Lina Wertmüller

**MER 21 DICEMBRE 2011** ore 20.45

## SACRO FRANCESE ORCHESTRA E CORO DELLE CLASSI DI MUSICA ANTICA DEI CONSERVATORI DEL VENETO

Paolo Faldi direttore  
Francesco Erle maestro del coro  
musiche di Charpentier, Corelli

**LUN 9 GENNAIO 2012** ore 20.45

## LUOGHI IMMAGINARI

ENSEMBLE MUSAGÈTE  
Giovanni Guglielmo  
primo violino e concertatore  
musiche di Fabio Vacchi e Luciano Berio

**GIO 19 GENNAIO 2012** ore 20.45

## DA BEETHOVEN A JANÁČEK... PASSANDO PER CHOPIN

Jonathan Biss pianoforte  
musiche di Beethoven, Janáček, Chopin

SOCIETÀ  
DEL QUARTETTO  
DI VICENZA 1910

# C

## CON CERTI STICA

**Biglietti**  
intero 25,00 euro  
ridotto (over 60) 20,00 euro  
under 25 - 12,00 euro

### Orari di biglietteria

Dal 1 ottobre  
dal mar al sab 15.30-18.30  
mar-gio anche 10.30-13.00

### Biglietteria

Viale Mazzini, 39 - Vicenza  
0444 324442  
biglietteria@tcvi.it - www.tcvi.it

### Biglietteria Società del Quartetto

Vicolo Cieco Retrone, 24 - Vicenza  
0444 543729  
info@quartettovicenza.org  
www.quartettovicenza.org

La 102<sup>a</sup> stagione  
concertistica della  
Società del Quartetto  
di Vicenza è  
realizzata grazie a:

Main sponsor



Partner



Supporter



Media partner

IL GIORNALE  
DI VICENZA  
per la cultura

Enti istituzionali





**Soci Fondatori**



COMUNE DI VICENZA



[www.fcvi.it](http://www.fcvi.it)

**Partner**



[develon.com](http://develon.com)

